

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

REC

Dal gruppo, al gruppo di lavoro, al lavoro di gruppo

Seminario per la formazione di
Conduuttori di Gruppo
vers. 1.0 del 26-09-2008

In collaborazione con
Gruppo Giovani – AVIS Provinciale Milano

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 1

AVIS
Regionale Lombardia

30” per rompere il ghiaccio

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

TIMER 30”

- Segretario
 - Flip chart
 - Note dell’incontro
 - Modulo partecipanti al seminario
 - Modulo valutazione seminario

PARLARE AD ALTA VOCE

1. Come mi chiamo
2. A che AVIS appartengo
3. Cosa faccio nella vita
4. Che cosa mi aspetto da questo seminario

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 2

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

PRIMA PARTE

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 3

AVIS
Regionale Lombardia

Obiettivo del seminario

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

TIMER 60'

Premessa

- Abbiamo un problema
- Vogliamo trovare una soluzione
- Alcune persone lavorano per trovare la soluzione

Obiettivo di questo seminario è:

**Gestire il lavoro del gruppo di persone
in modo da ottenere SINERGIA OLISTICA
per ottenere il miglior risultato possibile
nel raggiungimento degli obiettivi**

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 4

Sinergia Olistica vuol dire:

il risultato del Gruppo è
maggiore/migliore
della somma dei risultati
dei singoli

Componenti del gruppo

L'obiettivo visto è **l'Obiettivo principale**

Esistono anche **Obiettivi secondari**

- Sviluppare nei partecipanti al seminario (conduttori di gruppo):
 - competenze relazionali (comportamentali, interpersonali, soft-skills)
 - metodologie di lavoro e pratiche virtuose (best practices)
 - capacità di ricaduta (formazione a cascata, dissemination)
- I partecipanti al seminario, durante la loro attività di Conduttori di Gruppo, hanno l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali e metodologie nei partecipanti ai loro gruppi di lavoro

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 7

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 8

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Capacità relazionali e situazioni comportamentali

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- diverse situazioni comportamentali
 - rapporti di lavoro
 - rapporti sociali
 - rapporti familiari
 - attività culturali
 - attività sportive
 -
- capacità relazionali
- uno zaino pieno di capacità inesprese
- carte vincenti e scarti
- valorizzare ciò che si ha
- predisporre al cambiamento
- comunicare il cambiamento

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 9

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Perché lavorare in gruppo

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

utilità di lavorare in gruppo per affrontare diverse problematiche di lavoro

aspetti quantitativi

- singolo, quantità di lavoro, tempi ristretti

aspetti qualitativi

- multidisciplinarietà/interdisciplinarietà
- differenti competenze
- differenti professionalità
- creatività
- differenti modi di pensare
- differenti modi di affrontare lo stesso problema
-

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 10

- **con opportune metodologie,**
è un efficace meccanismo di sviluppo che
 - considera informazioni ed eccezioni in grande quantità
 - le elabora in forma critica e creativa
 - giunge a decisioni oggettive con il massimo grado di attendibilità possibile nelle condizioni al contorno
 - con elevato livello di controllo della validità operato dai partecipanti
- la decisione ed i risultati non sono inficiati da chi alza di più la voce o da chi è più bravo a manipolare il gruppo
- **deve essere condotto e gestito IN MODO CORRETTO**
– **importanza del Conduttore di gruppo**

- mediare l'orientamento tra
 - conseguimento degli obiettivi
 - impiego adeguato delle risorse (persone/contributi)
- mediare tra
 - aspetti relazionali – sociali e
 - raggiungimento degli obiettivi
- gestire il binomio
 - Cooperazione vs Competizione
- spirito competitivo, schieramento, conflitto

- scoperta del problema (problem discovery)
- analisi del problema (problem analysis)
- gestione del problema (problem management)
- soluzione del problema (problem solving)
- **problem solvers vs problem makers**

- importanza delle dimensioni del gruppo
- relazioni interpersonali vs obiettivi
 - energia mentale, punto di pareggio (breakeven)
 - stress vs efficienza
 - autoriduzione dell'area di relazione, autosegmentazione, sottogruppi, autoesclusione di individui

AVIS Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo

Dimensioni e attività

SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- attività di semplice ascolto
- attività di scambio e raccolta di informazioni
- attività di elaborazione delle informazioni
 - integrazione, organizzazione, selezione, fusione, trasformazione
- attività decisionale
 - formulazione di alternative, analisi delle stesse, scelta tra alternative
- attività progettuale
 - suddivisione in fasi, identificazione di sottoobiettivi, sviluppo delle singole fasi, raggiungimento dei sottoobiettivi

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 15

AVIS Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo

Le dimensioni

SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

Attività / Dimensioni	Semplice ascolto	Scambio e raccolta informazioni	Elaborazioni	Presenza di decisioni	Sviluppo progetto
Piccolissimo 3-4	SI	SI	SI	SI	SI
Piccolo 8	SI	SI	SI	SI / NO	SI / NO
Medio 15-20	SI	SI	SI / NO	SI / NO	SI / NO
Grande 60-70	SI	SI	SI / NO	NO	NO
Pubblico oltre 70	SI	SI / NO	NO	NO	NO

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 16

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Efficienza ed efficacia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- il venditore efficiente ed il venditore efficace
- risorse organizzate – perseguimento efficienza
- risorse motivate – perseguimento efficacia
- aspetti da valutare
 - persone
 - tempi
 - ambiti di efficienza (regole per farlo funzionare)
 - ambiti di efficacia (tecniche per raggiungere gli obiettivi desiderati)

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 17

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Lavoro di gruppo come fenomeno complesso

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- il lavoro di gruppo è un fenomeno complesso
- per svolgere un'attività di gruppo basta mettere assieme le persone e tutto avverrà automaticamente ??????
- equilibrio tra efficienza ed efficacia
 - per evitare disfunzioni

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 18

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Disfunzioni da super-efficienza e super-
efficacia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- super-efficienza (eccessiva rilevanza agli aspetti organizzativi)
 - dettagliatissime procedure di svolgimento dei lavoro
 - rigido rispetto dei ruoli
 - esecuzione formale dei compiti
 - rigido controllo della logica (blocco dello sviluppo della creatività al di fuori della soluzione più ovvia – pensiero laterale)
- super-efficacia (eccessiva tensione verso l'obiettivo)
 - esagerata attenzione agli ambiti strategici
 - esasperazione dell'aspetto competitivo individuale a danno dell'aspetto collaborativo tollerante
 - sofisticati metodi per la presa di decisione
 - ossessiva gestione dei conflitti

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 19

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Problemi di funzionalità

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- definizione degli obiettivi
- gestione dei tempi di lavoro
- utilizzo ottimale delle risorse
- definizione delle procedure di massima
- impiego di tecniche appropriate per
 - presa delle decisioni
 - sviluppo creatività
- attribuzione di ruoli
- gestione dei conflitti attraverso tecniche appropriate

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 20

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Come migliorare l'attività del gruppo

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- definire gli obiettivi
- definire composizione e ruoli
- definire regole e responsabilità
- definire metodologie e strumenti
- facilitare le relazioni – ridurre lo stress

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 21

AVIS
Regionale Lombardia

Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
Una sintesi

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- la dimensione numerica del gruppo è fondamentale
- la dimensione condiziona le prestazioni
- le risorse debbono essere mobilitate in modo più o meno organizzato
- l'equilibrio tra aspetti organizzativi (efficienza) e tensione verso l'obiettivo (efficacia)
- attenzione per tempo e struttura vs utilizzo delle potenzialità personali
- attenzione verso risorse personali vs quantità di elaborazioni e prodotto finale
- influenze ambientali, organizzative, mentali, culturali, psicologiche -> sottocultura dell'efficienza o dell'efficacia
- controbilanciare le proprie tendenze per sviluppare i fattori più trascurati a causa della propria storia personale

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 22

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 23

AVIS
Regionale Lombardia

Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
Obiettivi

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- obiettivi
 - principale
 - porre un problema e ottenere delle soluzioni (come risultato del lavoro di gruppo)
 - secondari
 - trasmettere/sviluppare delle metodologie di lavoro
 - aiutare a sviluppare competenze relazionali (soft skills)
 - lavorare in gruppo
 - comunicare in modo efficace
 - negoziare e risolvere conflitti
 - condividere idee
 - condividere competenze
 - trarre profitto dalla creatività
 - rispettare ruoli, tempi e regole
 - sintetizzare

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 24

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 25

AVIS
Regionale Lombardia

Obiettivi e risultati attesi

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- proposte di soluzione del problema
- sviluppo di competenze relazionali
- sviluppo di metodologie

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 26

 Regionale Lombardia	Competenze relazionali per professionals (single contributors, no managers) un percorso possibile - 1	SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le competenze nella società dell'informazione (knowledge society) 2. La comunicazione efficace (Il colloquio – L'ascolto) Comunicare per farsi capire 3. Gli strumenti della comunicazione 4. La scrittura professionale (professional writing) 5. La comunicazione interna 6. La comunicazione esterna 7. Il piano di comunicazione 8. La gestione del tempo (Time Management) 9. La gestione dei progetti (Project Management) 10. Organizzare una presentazione 11. Gestire una riunione efficace 12. L'approccio alla soluzione dei problemi (Problem Solving) 13. Il gruppo di lavoro 14. La gestione dei conflitti e la comunicazione negoziale 15. Il cambiamento e la gestione del cambiamento (Change Management) 		
vers. 1.0 del 26-09-2008	Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia	27

 Regionale Lombardia	Competenze relazionali per professionals (single contributors, no managers) un percorso possibile - 2	SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA
<ol style="list-style-type: none"> 16. Ricerca telematica delle informazioni 17. I servizi di Internet (social networking) 18. L'arte dell'information retrieval (come trovare le info che servono quando servono) 19. La web directory 20. I motori di ricerca 21. Strategie di ricerca telematica 22. Ausilii alla ricerca 23. Lo sviluppo delle proprie competenze 		
vers. 1.0 del 26-09-2008	Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia	28

AVIS
Regionale Lombardia

Metodologie

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- **brainstorming** (tempesta della mente)
creatività e razionalità, pensiero laterale, contributo di tutti
- **matrici SWOT** (Strengths, Weakness, Opportunities, Threats)
(Forza, Debolezza, Opportunità, Minacce)
analisi di scenari, decisioni, scelte razionali, non emotive,
valutazione oggettiva di differenti alternative possibili
- **6 cappelli** (six hat) – opzionale
sviluppo del pensiero laterale

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 29

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 30

AVIS
Regionale Lombardia

Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- brainstorming
- analisi SWOT
- sei cappelli
- le vediamo in pratica tra un attimo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 31

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 32

AVIS
Regionale Lombardia

**Animazione e conduzione
del gruppo di lavoro**

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- definizione dei ruoli
- compiti

li vediamo in dettaglio nell'esempio

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 33

AVIS
Regionale Lombardia

Contenuto

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

1. Introduzione ai gruppi di lavoro ed ai lavori di gruppo
2. Perché utilizzare lavori di gruppo in AVIS
3. Obiettivi e risultati attesi
4. Metodologie e tecniche del lavoro di gruppo
5. Animazione e conduzione del gruppo di lavoro
6. Ruolo del conduttore nel lavoro di gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 34

- spiegare gli obiettivi
- spiegare le metodologie
- spiegare i ruoli ed aiutare a definirli
- animatore (sollecitare l'attività, la creatività, il pensiero laterale)
- facilitatore (incoraggiare chi ha timore di esprimersi, dare spazio a tutti)
- stopper (fermare chi monopolizza, sindrome della "prima donna")
- trasparente (non influenzare le idee, intervenire solo quando serve)
- riportare sul tema – evitare fuori tema
- negoziatore (aiutare a risolvere conflitti/situazioni difficili)
- temporizzatore
- controllore: monitorare e correggere (monitorare l'andamento dei lavori, intervenire con correzioni quando servono)

SECONDA PARTE

“Nel corso del seminario verranno suggerite indicazioni di tipo pratico da adottare per svolgere al meglio il compito di Conduttore di Gruppo, **ruolo che riveste aspetti di grande delicatezza e criticità** per il buon svolgimento dei lavori”

Il futuro ai giovani: quale ruolo in Associazione

- Obiettivo
- Partecipanti
- Modalità di conduzione
- Altro...

AVIS
Regionale Lombardia

Il processo

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Abbiamo un problema
- Troviamo delle possibili soluzioni
- Le valutiamo
- Stiliamo una graduatoria in ordine di efficacia
- Facciamo un'analisi finale
- Raccogliamo e presentiamo i risultati

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 39

AVIS
Regionale Lombardia

Dettagli

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Si divide il gruppo in sottogruppi (max 8 persone)
- Si definiscono per ogni sottogruppo il conduttore e i ruoli
- Il conduttore spiega il problema, gli obiettivi e la metodologia
- Si concorda sulla definizione del problema (patto di gruppo)
- Si raccolgono macroidee con brainstorming
- Si strutturano le macroidee
- Si scelgono alcune alternative (2-3)
- Per ogni alternativa si fa un brainstorming sui 4 campi SWOT
- Si analizzano le idee strutturate per ogni campo
- Si pongono in scala di importanza per ogni campo
- Si confrontano le differenti alternative e si pongono in graduatoria
- Si analizza il risultato con il metodo dei 6 cappelli (opzionale)

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 40

- Abbiamo un problema
- Troviamo delle possibili soluzioni
- Le valutiamo
- Stiliamo una graduatoria in ordine di efficacia
- Facciamo un'analisi finale
- Raccogliamo e presentiamo i risultati

- Si divide il gruppo in sottogruppi (max 8 persone-non necessario se ≤ 8 partecipanti)
- Si definiscono per ogni sottogruppo il conduttore e i ruoli
- Il conduttore spiega il problema, gli obiettivi e la metodologia
- Si concorda sulla definizione del problema e sugli obiettivi (patto di gruppo - alzata di mano)

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Si divide il gruppo in sottogruppi (max 8 persone)

Gruppo A: costituito da:
1
2
...
8

Gruppo B: costituito da:
1
2
...
8

Gruppo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 43

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Si definiscono per ogni sottogruppo il conduttore e i ruoli (alcuni ruoli possono coincidere nella persona o essere tenuti dal conduttore)

Sottogruppo A: conduttore xy
segretario xy1
temporizzatore xy2
conduttore bs xy3
stesura doc xy4
presentatore xy5

Sottogruppo B:
.....
.....

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 44

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Il conduttore spiega il problema, gli obiettivi e la metodologia

es: il problema è.....
gli obiettivi sono...
la metodologia utilizzata è.....

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 45

AVIS
Regionale Lombardia

Il tempo

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- esigenza di rispettare i tempi per dar modo a tutti di intervenire
- quando termina il tempo chi parla termina automaticamente di parlare
- il tempo viene misurato in modo oggettivo, visibile e trasparente per tutti

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 46

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Si concorda sulla definizione del problema e sugli obiettivi (patto di gruppo - alzata di mano)

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 47

AVIS
Regionale Lombardia

La ricerca di soluzioni

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Abbiamo un problema
- Troviamo delle possibili soluzioni
- Le valutiamo
- Stiliamo una graduatoria in ordine di efficacia
- Facciamo un'analisi finale
- Raccogliamo e presentiamo i risultati

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 48

- Si raccolgono macroidee con brainstorming
- Si strutturano le macroidee
- Si scelgono alcune alternative (2-3)

Esempio pratico:

Il futuro ai giovani: quale ruolo in Associazione

- raccolta delle idee su post-it
- domanda precisa
- risposta concisa – nome+verbo
- organizzazione delle idee
- raggruppare i simili
- eliminare gli identici
- separare i fuori pista
- discussione
- stabilire la durata degli interventi (1')
 - eventuale prenotazione
 - spiegare a che cosa serve (sostegno della propria tesi)
- votazione per individuare i 3 punti più importanti (+/-)
- elencare anche i punti dopo i primi 3

AVIS
Regionale Lombardia

La valutazione

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Abbiamo un problema
- Troviamo delle possibili soluzioni
- Le valutiamo
- Stiliamo una graduatoria in ordine di efficacia
- Facciamo un'analisi finale
- Raccogliamo e presentiamo i risultati

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 51

AVIS
Regionale Lombardia

Metodo di valutazione

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Per ogni alternativa si fa un brainstorming sui 4 campi SWOT
- Si analizzano le idee strutturate per ogni campo
- Si pongono in scala di importanza per ogni campo

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 52

MATRICI SWOT

- FORZA-DEBOLEZZA-OPPORTUNITA'-MINACCE

– UN METODO PER LA VALUTAZIONE OGGETTIVA
DI DIFFERENTI ALTERNATIVE POSSIBILI

Significato ed uso - 1

Il metodo delle matrici SWOT è un metodo sviluppato per effettuare delle scelte il più possibile oggettive tra differenti alternative possibili, usando criteri uniformi, ed è adatto ad essere utilizzato sia per singoli che per gruppi.

Si basa su un rettangolo diviso in 4 parti uguali e simmetriche, ognuna delle quali indica una delle 4 caratteristiche della scelta, che sono:

(S) FORZA, (W) DEBOLEZZA, (O) OPPORTUNITA', (T) MINACCE(*)

e su un processo di ranking

Il processo è suddiviso in 4 fasi successive ripetute per ogni alternativa, che partono in forma individuale e convergono in forma collettiva

1. individuare e concordare le caratteristiche significative (individuale ->collettivo)
2. individuare e concordare il ranking della caratteristica per votazione (individuale -> collettivo)

Nella slide che segue è riportato lo schema di partenza

AVIS Regionale Lombardia **Matrice SWOT MODELLO** SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

	Variabili Positive	Variabili negative
Variabili interne	S Forza	W Debolezza
Variabili esterne	O Opportunità	T Pericoli

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 55

AVIS Regionale Lombardia **La graduatoria** SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Abbiamo un problema
- Troviamo delle possibili soluzioni
- Le valutiamo
- Stiliamo una graduatoria (ranking) in ordine di efficacia
- Facciamo un'analisi finale
- Raccogliamo e presentiamo i risultati

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 56

- Si confrontano le matrici SWOT delle differenti alternative e si pongono in graduatoria
- Si scrivono sul flip chart
- Si votano per alzata di mano
- Pallino
- Conta dei pallini

- Abbiamo un problema
- Troviamo delle possibili soluzioni
- Le valutiamo
- Stiliamo una graduatoria in ordine di efficacia
- Facciamo un'analisi finale con un metodo alternativo (OPZIONALE)
- Raccogliamo e presentiamo i risultati

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

Le domande quadrate

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 59

AVIS
Regionale Lombardia

Metodo di analisi

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Si analizza il problema con il **metodo dei 6 cappelli** (opzionale)

Their use will be illustrated through the analysis of a simple classroom issue –

"Students are talking while their teacher is talking".

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 60

White hat – facts

Students are talking while the teacher is talking

There is noise and therefore other students are distracted
and can't hear the teacher

Students don't know what to do once instructions are given

Many students become distracted and off task resulting in
the failure to complete work

Not understanding the focused lecture due to lack of
concentration

Red hat – emotions

The teacher feels offended

Students become frustrated because they can't
hear directions

Those talking enjoy joking around and being heard.

It represents emotional thinking of a person.

Black hat – negatives

Time is wasted

Learning is compromised

Those speaking feel that black hat listeners do not respect them and do not wish to hear what they are saying

Flow of discussion is less clear

Yellow hat – positives

Everyone is able to say what is on their minds.

It can be fun.

Not only the 'smart kids' get to speak.

One doesn't have to wait to share their ideas and therefore risk forgetting information.

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

Green hat – creative

- Teacher will be more aware about the amount of time they spend talking
- Teacher will try to incorporate interaction from a variety of different students rather than just the 'smart kids'
- Students will resist the urge to say whatever is on their mind. They will think about what they have to say and whether it is relevant to the topic
- Students will take into account whether their comment will interfere with other people's learning
- Students will think of new ways to communicate rather than talking in class, for example, talk on [MSN Messenger](#)
- Students will be able to develop ideas as a result of being creative in class

[

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 65

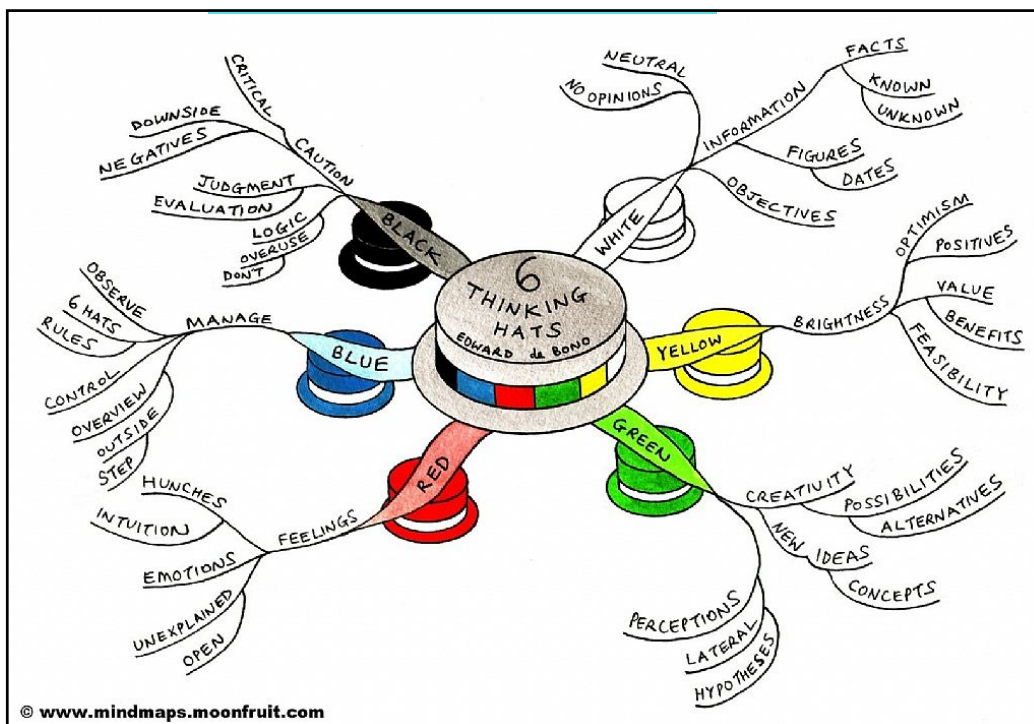
AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

Blue hat – process control

- Teacher learns that they need to monitor the amount of time that they spend talking within the classroom
- Teacher needs to involve all students within discussions
- Teacher needs to recognize that some students need thinking time before responding. Allowing these students time to compute solutions promotes wider participation and increased learning
- Students realize that their talking makes the speaker feel unappreciated and disrespected
- Students realize that their comments are jeopardizing the learning of other individuals
- Students realize that talking out of time demonstrates a lack of self-discipline and that not all comments require sharing

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 66



 Regionale Lombardia	Metodi di presentazione dei risultati	SCUOLA di FORMAZIONE di AVIS REGIONALE LOMBARDIA
<ul style="list-style-type: none"> • Abbiamo un problema • Troviamo delle possibili soluzioni • Le valutiamo • Stiliamo una graduatoria in ordine di efficacia • Facciamo un'analisi finale • Raccogliamo e presentiamo i risultati 		
vers. 1.0 del 26-09-2008	Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia	68

AVIS
Regionale Lombardia

La presentazione dei risultati

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

Due possibili alternative

Lucidi e pennarelli colorati
Occorrono:
Lucidi
Pennarelli per lucidi
Lavagna luminosa

Slide .ppt
Occorrono:
PC
Proiettore per PC
PowerPoint

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 69

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

I risultati possono essere raccolti e presentati

- separatamente per ogni sottogruppo
- consolidati tramite il Brainstorming Convergente
 - si presentano le alternative di tutti i singoli sottogruppi e si votano
 - può essere fatto in una fase unica o in più fasi a cascata (dipende dal numero di sottogruppi e dal tempo)
 - debbono essere ridefiniti i gruppi ed i ruoli

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 70

Brainstorming convergente

vantaggi

- permette a tutti i partecipanti di esprimere la propria opinione
- permette di convergere verso i risultati condivisi secondo un criterio democratico di votazione
- permette di comporre un documento di sintesi del lavoro
- segue dei criteri standardizzati per raggiungere i risultati
- sviluppa nei partecipanti la capacità a
 - lavorare in gruppo
 - assumere responsabilità di ruolo che sono funzionali all'obiettivo del gruppo
 - condividere le idee
 - tener conto del fattore tempo
 - sintetizzare le opinioni ed i risultati
- il successo dei singoli è il successo del GRUPPO (evitare la sindrome da primadonna)

criticità

- richiede una conduzione di polso, per rispettare i tempi e permettere l'effettiva partecipazione di tutti
- la partecipazione di tutti è subordinata al rispetto dei tempi da parte di tutti

Arrivati a questo punto, dopo aver deciso quali alternative seguire, il passo successivo è

impostare un progetto finalizzato

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

**Non cercare di diventare
una persona di successo,
cerca di diventare
una persona di valore**

Albert Einstein

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 73

AVIS
Regionale Lombardia

SCUOLA di FORMAZIONE
di AVIS REGIONALE LOMBARDIA

- Raccogliere il modulo di valutazione
- Raccogliere il modulo presenze e riferimenti

vers. 1.0 del 26-09-2008 Bruno Borgogno – VP AVIS REG. Lombardia 74

